

## La Rampi srl non c'entra nulla col deposito "fantasma"

**Pubblicato:** Venerdì 31 Gennaio 2014

**Oggetto:** richiesta di rettifica –



Nell'articolo «1000 litri di rifiuti tossici nel deposito "fantasma"», pubblicato su VareseNews il 28 gennaio 2014, compare la foto di un bidone (immagine a sinistra) che riporta il marchio della ditta Rampi srl. L'azienda in questione è però del tutto estranea alla vicenda del deposito "fantasma" di **Arsago Seprio**. In effetti, le fotografie pubblicate potevano far ritenere che Rampi s.r.l. fosse coinvolta nelle indagini. Non è così. Ci **scusiamo con la società interessata** e con i lettori se qualcuno fosse stato indotto in errore. Come ci spiega **Paolo Rampi Ungar** amministratore delegato della Rampi srl: «Le lavanderie a secco producono una piccola quantità di rifiuti speciali pericolosi che noi raccogliamo e facciamo smaltire correttamente, per questo diamo alle lavanderie dei contenitori idonei omologati al trasporto e da noi contrassegnati. Sugli stessi è riportato sia il tassativo obbligo delle lavanderie di riconsegnarli esclusivamente alla Rampi srl e non ad altre aziende/soggetti, sia la diffida di abbandonare detti contenitori o utilizzarli impropriamente. È evidente invece che altra azienda/soggetto è andata a ritirare dei rifiuti nelle lavanderie magari facendosi pagare un finto servizio per poi abbandonarli in questo deposito 'fantasma'. Noi non c'entriamo nulla con questa vicenda ».

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)